

# *Staurotypus salvinii*

## Tassonomia

**Regno: Animalia**  
**Phylum: Chordata**  
**Classe: Reptilia**  
**Ordine: Testudines**  
**Sottordine: Cryptodira**  
**Superfamiglia: Kinosternoidea**  
**Famiglia: Kinosternidae**  
**Genere: Staurotypus**  
**Specie: *Staurotypus salvinii***  
**Questa specie non ha sottospecie**

## Origini ed Habitat

È diffusa nel Messico meridionale, Veracruz, Guatemala, El Salvador, Belize, Honduras, Oaxaca, Chiapas.

Vive in medie grandi raccolte d'acqua, canali con bassi fondali, acqua stagnante con fondale fangoso o melmoso e ricche di vegetazione sia immersa che emersa.

## Caratteristiche

*Staurotypus salvinii* presenta due forme diverse, tali varianti si distinguono dalla dimensione, la forma messicana può raggiungere la taglia di 25 cm di lunghezza mentre la forma originaria del Guatemala non supera i 18 cm di lunghezza.

Per molti studiosi il genere *Staurotypus* e *Claudius* si differenziano per aver mantenuto ossa entoplastrali ecco perché molti ritengono che queste devono essere inserite nella sottofamiglia *Strautypinae*.

Il carapace ha una forma ovale e bombata con tre carenature molto vistose è caratterizzato da dieci paia di ossa periferiche e undici scuti marginali per lato, la colorazione si presenta bruno scuro con delle sottili striature di colorazione più chiara .

Il piastrone è di dimensioni molto ridotte presenta una colorazione giallo crema. Presenta una cerniera parzialmente funzionante che permette il movimento del segmento anteriore, il ponte che collega il carapace con il piastrone è da considerarsi assente, questo infatti, è composto solo da un sottile legamento.

La testa molto robusta di colorazione nera presenta dei caratteristici puntini giallo-arancio, che si scuriscono scomparendo totalmente negli esemplari più anziani, la ranfoteca è molto robusta, la mandibola inferiore presenta una forma di uncino molto puntuto. Sul mento presenta dei barbigli.

## Dimorfismo e riproduzione

I maschi possiedono una coda più lunga e larga alla base e l'apertura cloacale è posta fuori i margini dello scuto sopra-caudale, il maschio presenta quasi sempre 4 barbigli sul mento. Le femmine hanno una coda molto più corta e sottile rispetto ai maschi.

Essendo una specie che in cattività sta tutto l'anno attiva l'accoppiamento e la riproduzione potrebbe avvenire in qualunque mese dell'anno.

L'accoppiamento può avvenire di notte ed è preceduto da un rituale di corteggiamento piuttosto violento, fra l'accoppiamento e la deposizione passano dall'incirca 3-4 settimane.

La femmina compie 2 o 3 covate l'anno deponendo da 6 a 10 uova per ogni singola covata. Le uova devono essere incubate su vermiculite inumidita con rapporto 1:1 per favorire un elevato tasso di umidità che si deve aggirare intorno ad un 80-90%.

Le uova necessitano di diapausa a 22°C per 30 giorni i rimanenti giorni di incubazione a 28 - 30°C. La durata di incubazione varia dai 130 ai 180 giorni.

Il sesso dei nascituri non è determinato dalle temperature di incubazione ma è determinato geneticamente (GSD: genetic sex determination).

## **Allevamento**

Specie molto agile nel nuoto tuttavia in acqua preferisce spostarsi camminando sul fondale, per questo motivo è consigliabile allevare questa specie in acque calme e basse dove può camminare sul fondo facendo emergere la testa per respirare.

Per fornire agli animali maggiore tranquillità e ridurre i fattori di stress è consigliabile inserire nella struttura svariate piante acquatiche che oltre a fornire degli utili appigli potrebbero essere utilizzate come nascondigli.

Il sub-strato non è necessario, tuttavia questa specie gradisce molto fondali morbidi che possono essere formati da sabbia fine. La temperatura dell'acqua deve aggirarsi intorno ai 23-25°C.

La zona emersa può essere di piccole dimensioni viene, infatti, utilizzata solo dai giovani esemplari e dalla femmina per la deposizione deve essere irradiata da una lampada che emette calore in modo tale da riprodurre una zona calda di almeno 30°C.

È importante ricreare una zona emersa molto umida e fangosa per permettere all'esemplare di infossarsi.

Per motivi riproduttivi molti allevatori consigliano un breve periodo di brumazione a 18°C.

Questa specie in natura non entra in ibernazione ma nel periodo più caldo può entrare in estivazione.

## **Alimentazione**

È una specie carnivora e molto vorace. In natura queste tartarughe si alimentano di tutta la piccola fauna presente nei suoi habitat.

In cattività possiamo offrire pesci interi, piccoli anfibi, chiocchie, limacce, lombrichi, grilli, camole, caimani, coleotteri e crostacei. Da dare saltuariamente: cuore e fegato di pollo o di coniglio e carni bianche macinate, possono essere offerti anche pinkies decongelati. Anche se sarebbe un'ottima integrazione alla sua dieta carnivora solo in poche occasioni accetta cibi di origine vegetale. Essendo una specie molto vorace che accetta di buon grado tutti i tipi di alimenti a base animale è opportuno non sovra dosare le porzioni di cibo giornaliero essendo molto soggetta a obesità

## **Legislazione**

Specie di libera vendita senza essere soggetta a certificati CITES.

A cura di: Daniele Guarnotta





Foto: Daniele Guarnotta